

## **Modalità di partecipazione alla vita scolastica**

### **Assemblee di classe**

Gli studenti hanno diritto a una assemblea di classe al mese di una o due ore; il modulo di richiesta deve contenere l'ordine del giorno e la firma dei rappresentanti di classe e del/dei docente/i delle ore riservate all'assemblea e va consegnato in Presidenza almeno con tre giorni di anticipo; il verbale dell'assemblea deve essere predisposto a cura dei rappresentanti di classe e consegnato al Preside.

### **Comitato studentesco**

È formato da tutti i rappresentanti di classe e dagli studenti rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e nella Consulta provinciale.

Ha diritto a riunirsi una volta al mese in una assemblea di un'ora, durante l'orario di lezione.

Può comunque riunirsi fuori dall'orario scolastico previa autorizzazione della Presidenza e subordinatamente alla disponibilità dei locali.

Il Comitato studentesco, nell'ambito delle proprie competenze, formula proposte al Consiglio d'Istituto, al Collegio dei docenti, alla Presidenza, all'Assemblea studentesca d'Istituto.

### **Assemblee d'istituto**

Gli studenti hanno diritto di svolgere un'assemblea d'Istituto al mese; la richiesta, sottoscritta dalla maggioranza del Comitato studentesco d'Istituto, deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima della data prevista; le assemblee possono essere organizzate per gruppi di classi nell'arco di una mattinata; eventuali relatori esterni possono intervenire solo se richiesti per tempo, debitamente identificati e autorizzati dal Dirigente Scolastico, per delega del Consiglio d'Istituto; nel corso delle assemblee d'Istituto deve essere garantito il servizio d'ordine.

### **Assemblee e Comitato dei genitori**

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe o di istituto: a queste assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli insegnanti rispettivamente della classe o della scuola. Per il proprio funzionamento l'assemblea deve darsi un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto. La data e l'orario di svolgimento delle assemblee devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente Scolastico.

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato dei genitori che può richiedere la convocazione dell'assemblea di Istituto. Il comitato non può interferire nelle competenze dei consigli di classe e del Consiglio d'Istituto, ma può promuovere la partecipazione dei genitori con l'eventuale elaborazione di indicazioni e proposte che vanno valutate ed adottate dagli altri organi d'istituto.

## **REGOLAMENTO ASSEMBLEE DI CLASSE**

L'assemblea di classe, prevista dal Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n. 297, recante testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado, ha la facoltà di darsi un proprio regolamento.

E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese nel limite di due ore. Potrà svolgersi una seconda assemblea nello stesso mese, quando questa è al di fuori dell'orario di lezione, subordinatamente alla disponibilità dei locali. L'assemblea di classe non può aver luogo negli ultimi 30 giorni di lezione né sempre nello stesso giorno della settimana.

Il modulo per la richiesta dell'assemblea, compilato dai rappresentanti di classe, deve pervenire alla Presidenza almeno tre giorni prima della data prevista.

L'assemblea sarà tenuta dai due rappresentanti di classe che, oltre alla sorveglianza, cureranno la redazione del verbale, che sarà consegnato al Preside nei giorni successivi. Hanno il diritto di assistere all'assemblea, oltre al Dirigente Scolastico, l'insegnante dell'ora di lezione, il quale, su richiesta degli alunni, potrà intervenire attivamente. Non è consentita la partecipazione di alunni estranei alla classe, salvo i tutori dell'accoglienza nelle classi prime.

Il Dirigente Scolastico e il docente dell'ora di lezione hanno il potere di intervenire in caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea e potranno sospenderla se lo riterranno opportuno. Gli studenti che disturbano lo svolgimento dell'assemblea verranno segnalati all'insegnante, che adotterà i provvedimenti adeguati.

Le ore destinate alle assemblee di classe possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca e per lavori di gruppo, la cui organizzazione spetta agli studenti.

Il regolamento è approvato a maggioranza assoluta dei componenti del Comitato studentesco e con la stessa maggioranza vengono apportate modifiche o integrazioni ad esso.

## **REGOLAMENTO ASSEMBLEE D'ISTITUTO**

Il Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n. 297, recante testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado, concede agli studenti della scuola secondaria superiore il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, stabilendo, inoltre, che l'assemblea deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento.

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o dal 10% degli studenti. La richiesta dell'assemblea deve essere presentata al Dirigente Scolastico cinque giorni prima dello svolgimento, e della convocazione sarà data comunicazione alle classi mediante circolare della Presidenza. La raccolta di firme per la convocazione dell'assemblea deve rispettare la libertà di decisione dei singoli studenti.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata; e di una seconda assemblea nello stesso mese, quando questa si svolge al di fuori dell'orario di lezione, subordinatamente alla disponibilità dei locali. L'assemblea d'istituto non può essere svolta nell'ultimo mese di lezione.

L'assemblea sarà presieduta dai rappresentanti di istituto, che si occuperanno, inoltre, della convocazione della stessa, della salvaguardia delle garanzie democratiche durante il suo svolgimento regolare, dell'organizzazione della sicurezza e della redazione di un verbale.

E' assolutamente vietata la partecipazione di persone estranee alla scuola, a meno che non sia richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dalla Presidenza (per delega del Consiglio d'Istituto) per al massimo quattro assemblee di istituto.

Durante lo svolgimento dell'assemblea alcuni studenti di triennio dell'istituto, formeranno un gruppo di vigilanza per controllare il comportamento dei partecipanti all'assemblea. Tuttavia la sorveglianza, rivolta ad allievi minori, è assicurata anche dal Dirigente Scolastico o dai suoi delegati che sono tenuti ad operare in caso di disordini o di pericolo. Gli studenti partecipanti dovranno tenere un atteggiamento corretto e non si dovranno allontanare dall'aula fino al termine dell'assemblea; chi ne disturberà lo svolgimento verrà segnalato al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato il quale adotterà i provvedimenti adeguati

I punti all'ordine del giorno saranno trattati ed esaminati nell'ordine indicato nella convocazione, si avrà cura di concedere la parola a tutti coloro che ne faranno richiesta, e sarà compilato un verbale sottoscritto dai rappresentanti di Istituto degli interventi effettuati e delle decisioni adottate che sarà presentato alla Presidenza nei giorni successivi all'assemblea.

Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, su richiesta del comitato studentesco, può intervenire all'assemblea per chiarire alcuni punti all'ordine del giorno; egli ha comunque potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea e potrà sospenderla se lo riterrà opportuno. I docenti hanno diritto ad assistere all'assemblea studentesca, ma non a parteciparvi attivamente o a prendere la parola durante il suo svolgimento, a meno che gli studenti di volta in volta non prevedano tale possibilità. Le ore destinate alle assemblee di istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca e per lavori di gruppo, la cui organizzazione spetta agli studenti.

Il regolamento è approvato a maggioranza assoluta dei componenti del Comitato studentesco e con la stessa maggioranza vengono apportate modifiche o integrazioni ad esso.

## **REGOLAMENTO COMITATO STUDENTESCO**

Il Comitato studentesco agisce secondo i criteri stabiliti dal Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n. 297, recante testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado ed è l'organo collegiale formato dai rappresentanti di classe degli studenti e dagli studenti eletti nel Consiglio di Istituto.

Esso è quindi la legittima espressione e rappresentanza della volontà e degli orientamenti di tutti gli studenti dell'istituto e l'organo di organizzazione autonoma della partecipazione degli studenti alla vita scolastica: collabora alla salvaguardia dei diritti e all'espletamento dei doveri degli studenti senza discriminazione alcuna.

I ruoli di Presidente, Vice Presidente, Segretario, Vice Segretario del Comitato verranno assegnati ai rappresentanti di Istituto, componente alunni, in base ai voti ottenuti per l'elezione.

Il Presidente, o in sua assenza il Vice Presidente, che rappresenta il Comitato studentesco, modera il dibattito durante la riunione.

Il Segretario, o in sua assenza il Vice Segretario, prende nota degli esiti delle votazioni e redige i verbali delle sedute, che dopo essere stati sottoscritti dal Presidente, entro i cinque giorni successivi all'assemblea, dovranno essere inviati alla Presidenza e affissi all'albo.

La presidenza e la segreteria vengono rinnovate ad ogni rinnovo dei componenti del Comitato studentesco.

Il Comitato Studentesco può essere convocato da:

- il Presidente del Comitato o, in assenza di esso, il Vicepresidente;
- il Dirigente Scolastico (esclusivamente per comunicazioni importanti ed urgenti o per esigenze organizzative della vita scolastica non realizzabili diversamente).

Le convocazioni del Comitato da parte del Dirigente Scolastico non vanno a influire sul monte ore a disposizione degli studenti.

Il Presidente ha l'obbligo di indire la convocazione del Comitato quando questa viene richiesta dalla maggioranza assoluta dei suoi membri. Rimane, invece, a sua discrezione la facoltà di convocare il Comitato quando la richiesta provenga da meno della maggioranza assoluta dei

rappresentanti di classe. La richiesta di convocazione, sottoscritta dagli interessati, deve essere rivolta al Presidente del Comitato e deve indicare gli argomenti di cui si chiede la trattazione.

Il Comitato studentesco deve essere convocato con un preavviso di 3 giorni, mediante avviso precedentemente comunicato alla Presidenza, quando l'iniziativa non parta da essa, e ha diritto a una sola ora al mese durante l'orario di lezione.

Può comunque riunirsi, qualora lo ritenesse opportuno, fuori dall'orario scolastico previa autorizzazione della Presidenza e subordinatamente alla disponibilità dei locali.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti del Comitato studentesco, per cui la partecipazione è obbligatoria, se non nei casi in cui la programmazione didattica non lo consenta. Gli assenti dovranno presentare giustificazione al Presidente; alla seconda assenza ingiustificata vengono richieste dal Presidente le dimissioni del membro del Comitato.

Il Comitato Studentesco, nell'ambito delle proprie competenze, formula proposte:

- al Consiglio d'Istituto;
- al Collegio dei docenti;
- alla Presidenza;
- all'Assemblea d'Istituto;

Le votazioni si effettuano di norma per alzata di mano. È necessaria la votazione per scrutinio segreto mediante schede quando si faccia questione di persone.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Gli astenuti concorrono alla formazione del numero legale, ma non alla maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In caso di parità in votazione per scheda segreta, la votazione è ripetuta sino al conseguimento della maggioranza assoluta dei presenti.

È prevista, nell'ambito del Comitato studentesco, la formazione di commissioni per esaminare aspetti particolari del lavoro del Comitato stesso. Possono, inoltre, essere invitati a collaborare ai lavori del Comitato studentesco tutte le componenti scolastiche (genitori, studenti, personale docente e non docente, personale direttivo e tecnico) nonché esperti esterni, previa autorizzazione della Presidenza.

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento: ciò comporta la possibilità di allontanamento di chi turba lo svolgimento della riunione o, in casi di particolare gravità, la sospensione o lo scioglimento della riunione.

Il regolamento è approvato a maggioranza assoluta dei componenti del Comitato studentesco e con la stessa maggioranza vengono apportate modifiche o integrazioni ad esso.